

ABBONAMENTO

Essi tutti i Botoli tranne le Domestiche Udine e domotico e nel Regno...

IL FURBULLI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la dicitura del giornale: Cominciando, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 25 per linea...

IL NUOVO MINISTERO

Roma 14 (ufficiale). - Le ulteriori trattative con alcuni uomini politici per la costituzione del nuovo ministero...

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Roma 14. - La Camera verrà riaperta, probabilmente il giorno 18; certo non dopo il 20 dicembre.

Loi Bovio e la politica ecclesiastica

Un parroco di Gattinara, tra i più dotti e battaglieri, pregò l'on. Bovio di dirgli la sua opinione sulla politica ecclesiastica del Governo...

«Sprezzo sig. Parroco!»

Qualche volta, talvolta ancora, da me detta agli uomini che hanno governato le cose dello Stato...

e viene di trovare santi che si facevano tribuni e legislatori che si scagliano cittadini, trovano scettatori dall'una parte e dall'altra...

— Sì, subito. E dopo una breve paura il Carrara agguato: — Anzi ho ancora qui la cambiale, guardate!

Roma 14 - La cronaca della giornata

Stabat, in seguito a lo scambio di vedute avvenuto ieri con l'on. Zanardelli ed altri uomini politici, l'on. Rudini ha avuto una conferenza con gli onor. Visconti-Venosta e Brin...

La scomparsa del fattorino

Dai giornali francesi traduciamo i particolari più interessanti dell'abbominabile misfatto compiuto in questi giorni a Parigi da Saverio Carrara...

L'orribile delitto di Parigi

Il fatto più chiaro ora questo: Dalle due e mezzo in poi nessuno aveva più visto il Lamarre, e appunto in quella ora questi si era recato in casa di Saverio Carrara...

La scoperta dell'assassino

Ma la sua gola non doveva durare a lungo. La polizia vegliava, indugava...

Per il sottosegretario agli Interni

Per il sottosegretario agli Interni, sempre probabile l'andata di Rudini a Parigi...

La Chiesa con poca fedeltà

La Chiesa con poca fedeltà è una politica tradizionale, a dir basta la direzione di una bestia maledetta...

Le indagini della polizia

Tale la condizione a cui le indagini del direttore della polizia, sig. Conherk, incaricato dell'inchiesta, avevano fatto capo...

Nella casa del delitto

Nella via Etienne-Dolét abitava appunto Saverio Carrara, il proprietario di un semenzato di funghi...

Alta giustizia rimane sottosegretario

Alta giustizia rimane sottosegretario Fontana rimangono Bonardi all'istruzione...

Non resterebbe che sottosegretario

Non resterebbe che sottosegretario per l'istruzione, l'on. Bonardi, l'incarico della segreteria del ministero al suo successore, on. Gallo.

Il secondo consiste nella protezione

Il secondo consiste nella protezione che il Governo deve largire al basso clero al clero povero, per fargli sentire un alto della vita nazionale...

Il secondo consiste nella protezione

Il secondo consiste nella protezione che il Governo deve largire al basso clero al clero povero, per fargli sentire un alto della vita nazionale...

In questi giorni si era parlato molto

In questi giorni si era parlato molto di «contestazione», e l'auguravamo anche noi, perché avrebbe segnato la fine della «guardia giacobinica» di grappini...

Il secondo consiste nella protezione

Il secondo consiste nella protezione che il Governo deve largire al basso clero al clero povero, per fargli sentire un alto della vita nazionale...

Il secondo consiste nella protezione

Il secondo consiste nella protezione che il Governo deve largire al basso clero al clero povero, per fargli sentire un alto della vita nazionale...

Il secondo consiste nella protezione

Il secondo consiste nella protezione che il Governo deve largire al basso clero al clero povero, per fargli sentire un alto della vita nazionale...

— Sì, subito. E dopo una breve paura il Carrara agguato: — Anzi ho ancora qui la cambiale, guardate! E ciò detto mostrò all'agente che lo interrogava un effetto regolamentare pagato...

Ma la sua gola non doveva durare a lungo. La polizia vegliava, indugava... Riconstruito tutto l'interioro del Lamarre, essa cominciò a trarne le conseguenze...

Il fatto più chiaro ora questo: Dalle due e mezzo in poi nessuno aveva più visto il Lamarre, e appunto in quella ora questi si era recato in casa di Saverio Carrara...

Ma la sua gola non doveva durare a lungo. La polizia vegliava, indugava... Riconstruito tutto l'interioro del Lamarre, essa cominciò a trarne le conseguenze...

tono minaccioso il capo della polizia. I coniugi facevano.

— Ah, infine! — esclamò il giudice Jone — è inutile negarlo ormai! Quel danaro è stato rubato al fattorino Lammarre. Che cosa avete fatto di lui?

Saverio Carrara, terreo in volto, cogli occhi sbarrati dal terrore, era caduto su una sedia non potendo più reggersi sulle gambe.

La moglie piangeva.

— Orsù, parlate! E' di Lammarre quel danaro? — ripeté il Coehferk.

— Ma no! no! — balbettò Carrara con voce strozzata — io non sono colpevole. Non so come questo danaro si trovi in quell'armadio. Forse l'abbiamo dimenticato là... Non se ne ricordavamo più. Io non lo sapevo, vi giuro!

Ce n'era abbastanza per avere la certezza che un delitto fosse stato commesso.

Le indagini continuarono vertiginosamente.

Tutta la gente della casa, compreso il carrettiere Caplain, addetto alla fanghiola, venne interrogata minuziosamente.

La dichiarazione più grave fu quella di una bambina di tre anni, la stessa figlietta di Carrara, la quale il giorno stesso del delitto aveva detto a un vicino di aver visto nella camera da pranzo — dove Carrara aveva fatto entrare il Lammarre per il pagamento della cambiale — un signore che non si muoveva e che sembrava molto malato!

Tutto ciò fu sufficiente perché Saverio Carrara, sua moglie e il carrettiere Caplain, venissero arrestati.

Messa alle strette, la moglie fu la prima a confessare il delitto, incolpandone il marito.

Questi dapprima negò, poi ne incolpò a sua volta la moglie e il carrettiere Caplain.

Infine si decise a dire la verità. Egli aveva premeditato l'assassinio.

Quando fu solo col Lammarre e mentre questi era chino per cercare nella sua borsa la cambiale, egli afferrò una pesante chiave da vite, come una mazza, e con un sol colpo fulmineo il disgraziato!

Il cadavere rimase per delle ore ricaduto nella camera da pranzo.

Poi, la notte, fu dal Carrara gettato nel fornello a coke e distrutto completamente.

Nè la moglie, nè il carrettiere Caplain sembravano colpevoli di complicità diretta nel delitto.

**Come fu abbruciato il cadavere.**

La confessione del Carrara è stata terribile. La parte più mostruosa e raccapricciante fu quella in cui narrò come aveva proceduto per distruggere completamente il cadavere dell'assassinato.

Egli descrisse l'operazione nei più minuti particolari.

Keco come l'orrenda scena si era svolta.

In tutte le fanghiolte esiste un enorme fornello, alimentato da carbone coke e che è destinato ad operare la combustione del gas deletteri che si trovano nelle grotte.

L'assassino, che aveva, in previsione del truce misfatto, che meditava, accumulato molto combustibile nella fanghiola, accese un gran fuoco nel fornello.

Allora cominciò una scena piena di orrore.

Carrara prese il cadavere della sua vittima con le braccia strette al corpo ponendogli la testa entro la fornace ardente.

Le carni crepitavano, poi si carbonizzavano.

L'orrido scoppiò schizzando il cervello sulla braglia ed alimentandola di materia grassa.

La testa intiera non tardò ad esser ridotta in cenere.

L'assassino espone allora il corpo avanti. Egli continuò così atteggiando sul braccio ciò che restava della vittima, fino a che il fuoco, sempre più graveolente di grassi pestiferi, non l'ebbe interamente consumato.

Continuando in questa sua toilette, si sforzava di rassicurare la moglie: — Nessuno può scoprirlo; sulla più resta di lui — disse egli, quasi allegro — io non ho conservato che il danaro, 20,210 franchi, di cui 22,000 in carta. Ho chiesto questa somma in una scatola di latta che conteneva della mostarda, poi ho ficcato la scatola in un orpigno roccioso del sotterraneo, che infine ho ricoperto con delle pietre. Se per caso io venissi scoperto, tu troveresti facilmente il segno: vi ho raspiato accanto un « 15 » appena visibile, ma che tu scorgerti cercando con ogni cura. Intanto — soggiunse — siamo prudenti; non prendiamo che con parsimonia ed a misura dei nostri bisogni le somme che ci serviranno.

**Le ultime notizie.**

Parigi 14 — La moglie del Carrara, continuando nelle sue rivelazioni a carico del marito, lo ha anche fatto risultare autore di tre incendi da lui accesi per farai poi indennizzare dalla Compagnia di assicurazioni; il marito, allora, per vendicarsi, ha dichiarato che sua moglie aveva accostumato ad assassinare con lui uno dei suoi amanti.

Si tratta di due tipi di delinquenti nati.

Parigi 14 — L'istruttoria che si sta eseguendo per l'assassinio di Federico Lammarre del *Complot d'exemple*, ha fatto sorgere il dubbio che il corpo dell'assassinato non sia stato bruciato, come si diceva, ma bensì seppellito nella fanghiola dei coniugi Carrara.

**Un pauroso incendio a Douvres**

Douvres 14 — E' scoppiato un incendio nel castello di Douvres, nel quartiere degli ufficiali. Il fuoco è alimentato da vento violento. Tutta la guarnigione ed i pompieri combattono il fuoco. Grande quantità di polvere e materiale da guerra e immagazzinate nelle vicinanze. Il fuoco continua ad estendersi.

**CALEIDOSCOPIO**

Cronaca friulana. Dicembre (1812). Ufficio aggiunto al numero dei nobili la famiglia Manini di Firenze.

Un pensiero al giorno. Bimbarone, senza vera necessità, all'educazione dei propri figli per affidarli ad altri, è un delirio inetti e perverso.

Cognizioni nulli. Siete ruffiani? Vasetevi sulle mani alcune gocce di clorofornio, mentolato al 5 per cento e fate quattro o cinque inspirazioni; son due o tre di queste inalazioni in giornata potete andar sicuri che cessate la vostra tosse.

La staga. Mozzerbo. VDTT

Spiegazione del monoverbo precedente. INDIZIO (in di o io).

Per finta. La Magnifico. Un individuo si butta al collo di un altro; poi, accorgendosi dello sbaglio: Oh! senti! l'avevo preso per un amico; lavavo ho preso un granetto.

— Un granetto sarà lei! Fenna e Forbice.

**PROVINCIA**

(Di qua e di là del Judri)

Codroipo, 14 dicembre. Grave incendio — Furto.

La notte dell'11 corr. verso le 11 e mezza al Ponte del Tagliamento, presso Codroipo, scoppiò improvvisamente uno spaventoso incendio nel magazzino legami di proprietà del sig. Litussi Ferdinando.

Le fiamme si vedevano distintamente a Codroipo, a San Daniele ed in altri luoghi lontani. Gli abitanti delle vicinanze erano già tutti a dormire, e quando accorsero, cioè un'ora dopo, per cercare in qualche modo di estinguere il fuoco, questo aveva già distrutto ogni cosa.

Si poterono salvare solo poche tavole, ma, anche queste, metà carbonizzate. Meno male che il magazzino era isolato, altrimenti, stante l'ora tarda, la mancanza di pompe, di braccia e d'acqua (sicuro anche d'acqua, qualunque il Tagliamento scorra il presso), i danni sarebbero stati incalcolabili e facilmente si sarebbe lamentato qualche vittima umana.

Si dice che il danno superi le 9000 lire; però tutto era assicurato.

La causa dell'incendio è tuttora avvolta nel mistero.

Merccoledì 8 corr. giorno della Madonna, a Dogna, certo Gio. Batta Turbato di Codroipo, d'anni 24, antoniere ferroviario, dopo aver giuocato ed ubriacatosi in un osteria, derubò l'oste di lire 32 che teneva in un cassetto. Scoperto poco dopo e perquisito, gli

si rinvenne indosso la somma rubata. Dal carabinieri di Pontebba fu tradotto nelle carceri di Tolmezzo.

Ecco un giovane rovinato per sempre. La notizia fece impressione a Codroipo, inquantochè era da tutti ritenuto per un giovane inesperto di commettere una azione così poco dell'ista. (A questo furto fu accennato ieri nel giornale).

**Un successo degli sloveni a Gorizia.** Scrivono da Trieste alla Tribuna:

«Anche questa volta gli italiani del Goriziano sono stati sopraffatti dagli sloveni. Il loro legittimo desiderio di avere un prelato italiano, non è stato preso in alcuna considerazione.

Le mezze promesse del caduto ministro Baderi si riacquero in una piena noncuranza del ministro successore.

Ormai dalle notizie giunte da Lubiana si rileva che mona. Messia, arcivescovo di quella città, è caldo agitatore sloveno, ha accettato di coprire la vacante Curia arcivescovile di Gorizia. Per chi conosce le condizioni speciali di quella città, dove il clero sloveno spadroneggia al punto che nelle Chiese italiane si è imposta la messa slava, per modo da obbligare i fedeli a non frequentare più tale nomina viene tanto più gradita.

I goriziani, date le attuali condizioni intollerabili, speravano di avere un prelato italiano, che nell'interesse della fede possiede un freno alle improntitudini del clero sloveno. Avremo invece la continuazione della propaganda internazionale nelle Chiese e nelle scuole, a tutto svantaggio di quella travagliata provincia.

**Un processo piccante.** Scrivono da Cervignacco al Mattino di Trieste:

«Sabato venturo si svolgerà dinanzi al locale Tribunale distrettuale un processo per reato di diffamazione, intentato da due sacerdoti dei nostri distretti contro un altro loro collega. L'argomento è, quanto puoi dire, piccante.

Si tratterebbe d'uno scandalo commesso dai denunziatori in un'epoca non tanto remota e in circostanze interessanti, e che l'accusato avrebbe fatto conoscere al proprio superiore.

**Comunicato (\*)**

Al sig. X di Nimis a proposito della farmacia nuova.

Ridirizzo al sig. X della reclame che mi fa ancora prima che io avessi in animo di iniziare; solo mi dispiace che egli si accostò a voi? il velo dell'anonimo, che un verità sarei lieto di fare la sua conoscenza personale. Aspettando però ch'egli si dichiarasse, gli risponderò circa tre punti salienti ch'egli ha voluto sottolineare:

I. Intorno a ciò ch'egli chiama *indole concorrenza*. Come prescrive la legge, ho chiesto alla r. Prefettura ed ho ottenuto il permesso di aprire una farmacia a Nimis; dunque niente di indebito in tutto ciò.

II. Intorno alla *salutare arte farmaceutica che non va esercitata a base di gara mercantile*. Ecco, quando io esercito la mia professione con serietà e coscienza, quando eseguisco le prescrizioni mediche puntualmente, fornendo ai clienti buoni medicinali, accontentandomi di un guadagno onesto; quando procuro di tener fornita la farmacia secondo tutte le esigenze moderne, tutto questo non credo significhi esercitare l'arte salutare a base di gara mercantile. Cito questi particolari per i profani in fatto di esercizio farmaceutico a dato il caso che il corrispondente X non sia un farmacista.

III. Intorno ai *medici di Ribis e di Tarosio*. Non so se vorranno di tratto in tratto onorare la mia farmacia di loro presenza. Vengano pure, che saranno molto bene accolti e quant'altri scaltieri si degnarono visitarmi, compresi l'agregio e valente medico di Nimis, il quale deve rallegrarsi senza dubbio che coll'apertura di una seconda farmacia (non nuova, perchè fu a poco tempo fu erano sempre due la farmacia a Nimis), deve rallegrarsi, ripeto, che torni così più spedito il servizio sanitario.

Il sig. X dunque etia di buon'animo e non si sbizzarri a pensar male di ciò che sarà un bene per il suo paese.

Tanto a scanso di false interpretazioni al suo comunicato.

Tarosio, 14 dicembre 1897. Gio. Batta Serafini chimico farmacista.

(\*) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità di legge.

**D'affittarsi o da vendere in Aviano**

sulla via principale, casa civile in ottimo stato, con ogni comodità ed annesso negozio di mercato, con la merce esistente, bene avviato e con numerosa clientela. Per trattative rivolgersi al proprietario Signor Augusto Toffolon, Aviano (Friuli).

# UDINE

(La Città e il Comune)

## Consiglio provinciale.

Luvedì 8. s. alle ore 11 ant. Il Consiglio provinciale si riunì in seduta straordinaria.

Presenti i consiglieri signori: d'Andrea, Antonelli, Asquini, d'Attimis - Maniago, Barnaba, Biasutti, Billia, Casasco, Celotti, Ciconi, Conconi, Coreo, Cozzas, Da Pozzo, Deleani nob. dott. Antonib, Gonnano, Gropplero, Guarneri, Lacchia, Mantova, Marallo, Milanese, Monti, Morgante, Moro dott. Antonio, Moro Tagagnier Francesco, Morosi, Pandiera di Zoppia, Perissutti, Pinoli, Polieretti, de Politi, di Prampero, Querini, Rinaldi, Ranier, Roviglio, di Tronto, Zatti, Zocatti.

Presiede il presidente co. Nicolo Mantova. Assiste per la prima volta quale commissario governativo il r. Prefetto comm. Luigi Frezzolini.

Il co. comm. Gropplero, presidente della Deputazione provinciale, a nome della Deputazione stessa, porge il saluto al nuovo Prefetto con questa parole:

«In nome della Deputazione provinciale do il benvenuto all'agregio signor Prefetto comm. Frezzolini.

«Noi ci auguriamo che per lunghi anni egli rimanga fra noi, onesto, zelante, integerrimo amministratore; e potrà star sicuro che da parte nostra avrà sempre stima, rispetto ed affetto.

Il Prefetto ringrazia, e dichiara che cercherà di far sempre il suo dovere, e domanda l'assistenza e la cooperazione di tutti nel disimpegno del suo mandato.

Il Consiglio quindi procede alle seguenti nomine:

A membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1898 1901 nomina il dott. Valentino Guarneri.

A membro supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1899 nomina il co. Enrico Brandas.

A membro supplente nella Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1898 99 nomina l'avv. Pietro Linassa.

A membro del Consiglio d'amministrazione della r. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano per triennio 1898 1900 nomina l'avv. Gio. Batt. Cavazzani.

Il Consiglio quindi:

Approva la deliberazione d'organza della quale fu autorizzata la vendita al Comune di Premariacco di un appezzamento di terreno di ragione del legato di Toppo-Wassermann a sede del nuovo cimitero di Orsaria.

Approva la deliberazione d'organza della quale fu espresso parere favorevole in ordine alle proposte modificazioni all'art. 11 del regolamento 15 maggio 1884 n. 2449 sulla pesca lacuale e fluviale.

Approva la deliberazione d'organza della quale fu accordata alla Commissione provinciale per la pesca una somma non eccedente le lire 50 per la ristampa di un manifesto e di una circolare.

Approva la deliberazione d'organza relativa al conferimento della Ricevitoria provinciale per quinquennio 1898 1902.

Il deputato provinciale Biasutti informa che ora l'amministrazione dell'istituto esposti è passata alla Deputazione provinciale, e che il Ministero fece praticare una ispezione che, per quanto si è potuto rilevare, diede ottimi risultati.

Il consigliere Milanese avrebbe desiderato che la relazione fosse stampata, anziché informare a voce. Domanda se si potrà fare dell'economia sul personale dell'istituto ora che è amministrato dalla Deputazione.

Dopo che il deputato Biasutti si è giustificato sul perchè non fu stampata la relazione, e sentite alcune osservazioni del deputato Perissutti, il presidente della Deputazione risponde che sarà tenuto conto delle raccomandazioni del consigliere Milanese.

Su proposta del consigliere Conconi è approvato doverci costruire da parte della provincia il ponte sul Coza, lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago, verso contribuzione di 37500 della spesa totale per la costruzione da parte dei Comuni di Spilimbergo, Sequale, Medano, Clauzetto, Tramonti di Sopra, Travasio e Castelnuovo.

Si approva la sospensione sul parere relativo alla domanda del Comune di Venzone per la classificazione in terza categoria delle opere di difesa alla sponda sinistra del Tagliamento a del Fella.

Si approva la sospensione sul parere circa la delimitazione territoriale della frazione di Pesaglio in Comune di Prato Carnico.

Si rimanda ad altra seduta la discussione del parere sulla domanda della ditta Rillo Arturo di Bordanove per derivazione dell'acqua dal torrente Cellina a scopo industriale.

Si approva la concessione del quadrato

di lire 300 per la terza gara generale di tiro a segno nazionale in Torino.

Si approva la sospensione sul riparto delle spese per spendio alla Guardia forestale fra i Comuni di Clauzetto e Vito d'Asio.

Si autorizza l'affranco di grazie dettagliate a favore di donzelle di Capolongo e Gradisca, dipendenti del Legato di Toppo-Wassermann.

**Seduta privata.**

Si accorda l'assegno di pensione di favore al signor Bianchi dott. Girolamo e Ferretti dott. Vincenzo, già medici condotti a Medana e Zoppola.

**Biglietti falsi da lire due.** Sono in circolazione dei biglietti da due lire falsi; eccome i numeri: serie 141, numero 499,551.

La falsificazione, benchè imperfetta, specie nel ritratto del Re Umberto, può facilmente ingannare l'occhio.

**La Curia romana e il matrimonio civile.** Telegrafano da Roma, 14, alla Gazzetta di Venezia:

«Il cardinale Paccooli, Visario del Papa, diede istruzioni all'ufficio notarile del vicariato che non si lascino licenze per la celebrazione del matrimonio religioso quando non risultino già avvenute le pratiche per il rito civile, inculle far rilevare l'importanza della notizia, dopo tanti anni di resistenza da parte del clero a per lo meno di ostilità dichiarata alla presidenza del matrimonio civile.

**Morra presto.** L'oroscopo pessimista sul nuovo Ministero.

Sab Marzano

BBrin

BBrin

Luzza

Payoncelli

Radici

Zanardi

Venosta

Cozzo CRT

Gallo

**Una donna-fantasma.** Ci parlano da via Aquileia:

«L'altro sera una donna di alta statura, con corte gonnelle e con vivibili calzoni da uomo, girava nel suburbio Aquileia mettendola paura nei poveri di spirito. Andava a picchiare alle finestre dei piantatori ed ammetteva forti raggi. Un macchinista ferroviario le gettò contro dei sassi, ed essa ruggendo imprecava chiedendo di non essere molestata; poi si dileguò nei campi.

Una garzone furbo l'avrebbe per esso veduta e tentato di avvicinare; ma poi imparitò scappò.

Intersa in quel pressi la paura generale nel paese debile, e si attendeva la ricomparsa della misteriosa figura. Le ragazze che dovevano passare per di là, reduci dal lavoro, lesero al feroce accompagnare. Uomini e ragazzi erano sull'attesa, chi nei campi, chi nella strada, molti di grossi randelli; ma il fantasma non ricomparve.

**Un pessimo soldato.** Venne denunciato per furto il soldato Variante Michele del 20. fanteria, il quale durante la notte dell'8 al 9 corrente, trovandosi di sentinella alla Caserma Mianonari, abbandonò il posto, ed entrò nella cantina dei rivenditori Neco Angelo, bevve vino e liquori; fucilò, rubò, e rubava. La somma di lire 3-45, sigari, tozzoni e fagioli, scappò dal sergente d'impiego Vinelli, confessava a lui ogni cosa, consegnandogli la refurtiva.

Il Variante, poi, dovrà rispondere davanti il Tribunale militare per l'abbandono del posto.

**L'avventura di un calcolatore.** Antonio Di Marco di Pietro di Piastrieglata (Pontebba) fu a Udine domenica per affari, ma bevette di troppo, e verso le 5 pom. fu avvicinato da uno sconosciuto nell'osteria «All'Americano» in via Bartolotti e venne derubato di 3 libretti della Banca cattolica di risparmio intestati e Di Marco Antonio n. 68, e Di Marco Leopoldo n. 142 e a Di Marco Pio n. 309, nonché di una catena di argento attaccata all'orologio. Lo sconosciuto si diceva amico del Di Marco, calzolaio egli pure, e di cognome Monti.

**Teatro Minerva.** Le simpatie lasciate qui dalla Compagnia d'Operette Berardi nel recente corso di rappresentazioni date nelle stesse scene del Minerva, contribuiranno a far condurre per sera numeroso pubblico a teatro.

La graziosa Operetta *Le campagne di Corneville* ebbe l'istesso successo; ripetuti furono gli applausi all'indizio della gentile agorina Arrigoni, del Berardi, del Lorb; del Danesi e degli altri.

— Questa sera si rappresenta *Una notte in prigione*, musica del m. Strauss. L'Operetta è, per noi, nuova, il nome dell'autore è invece assai noto e pregiato; senza dubbio vedremo quindi affollato il teatro.



usate il

# SAPOL

Per abbellire la pelle



**PER I SUPERELEGANTI** Abbiamo l'onore di contare fra la nostra clientela di AVVA...  
 preparato il "SAPOL VENUS", il quale, per la sua finezza ricercata, e per squisitezza e intensità di speciale profumo, può dirsi la quintessenza del già noto finissimo "Sapol", o, più modernamente, un vero "SuperSapol". — Costa L. 2.75, più Cent. 20 per posta. Tre pezzi, in elegantissima scatola marocchinata, L. 7.50, franchi di porto, da A. BERTELLI & C. MILANO. — Si può acquistare anche nei nostri sontuosi magazzini nell'Ostione della Galleria Vittorio Emanuele, MILANO.

## Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indebiti colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma una acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, la purifica e la rafforza. — Una sola bottiglia basta per ottenere un effetto sorprendente.

Costa lire 4 la bottiglia.  
 Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per piccoli postali.  
 Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franco di porto.



## Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta, e come Polvere, è un posto di sostanza le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da carie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti; dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare il **KOSMEODONT MIGONE**.  
 L. 2 Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0.75 la Pasta.  
 Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni piccolo aggiungere cent. 25. — Per un'ammontare di lire 10 franco di porto.

## CONSULTI INTERESSANTI

IL SONNAMBULO **CESARE D'AMICO**, figlio della celebre Chiaravigna, soprannominato **ANNA D'AMICO**, da tutti i giorni, con un'ossessione di preda, che può corrispondere, consulti per affari d'intoro ai particolari su cui si desidera ottenere rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati oppure sapere la maniera come la persona interessata deve comportarsi in qualunque caso sfavorevole di contrarietà o ostacolo. **CESARE D'AMICO** commercia, ricerche viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa conoscere, e dà pure consulto per qualunque malattia.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tutti i giorni, ore 9 a 12, retro scrivano le domande principali che interessano e inviano alla lettera una Vaglia postale di L. 5. In mancanza di Vaglia postale spedire il premio dell'opera raccomandata.

Dirigarsi a **CESARE D'AMICO** - Via Roma, No. 2 - Bologna.

## RONCEGNO

La più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mollicchi, Malattie Acute. La cura della Bibita vien fatta dietro prescrizione medica. L'acqua di Roncegno vien fatta dietro prescrizione medica. L'acqua di Roncegno vien fatta dietro prescrizione medica.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è:

## L'Acqua della Corona



preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORANTE del capello della rasatura

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura preparata finora, e che si adopera senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando che...

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Abbonati del Giornale IL FRULLI, Udine, Via Prefettura N. 6.

## Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farate uso costante della

## Ricciolina

Vera artificiale del capello preparata da F. Rizzi - Trieste



Per aderire alle continue richieste avuta da ogni parte per la piccola bottiglia dalla tanto rinomata Ricciolina, vennero ora poste in commercio il piccolo flacone pure in eleganta confezione, con annesso il relativo ricettacolo per nuove assistenze.

L'intenzione succeduto ottenuta è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante confezione con annesso il ricettacolo per nuove assistenze. La Ricciolina è vendibile in Udine presso l'Ufficio Abbonati del Giornale IL FRULLI, Via Prefettura N. 6.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VERONA	DA VERONA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 1.30	O. 4.45	O. 5.50	O. 8.10	O. 9.10	O. 9.55	O. 10.30	O. 11.15
M. 4.45	M. 8.00	M. 9.05	M. 11.25	M. 12.25	M. 13.10	M. 13.45	M. 14.30
M. 8.00	M. 11.15	M. 12.20	M. 14.40	M. 15.40	M. 16.25	M. 17.00	M. 17.45
D. 11.30	D. 14.45	D. 15.50	D. 18.10	D. 19.10	D. 19.55	D. 20.30	D. 21.15
O. 13.30	O. 16.45	O. 17.50	O. 20.10	O. 21.10	O. 21.55	O. 22.30	O. 23.15
O. 17.50	O. 21.05	O. 22.10	O. 24.30	O. 25.30	O. 26.15	O. 26.50	O. 27.35
D. 20.30	D. 23.45	D. 24.50	D. 27.10	D. 28.10	D. 28.55	D. 29.30	D. 30.15